

Studi legali e associazioni non profit: sempre più spesso i professionisti offrono la loro assistenza alle categorie più deboli della società



Andrea Olivero, presidente Forum terzo settore

Le law firm in campo per il sociale

DI CHIARA ALBANESE

Avvocatura e sociale, un legame sempre più stretto. Molte sono infatti le law firm che «prestano» i propri avvocati per fornire assistenza, legale e non, alle fasce più deboli della popolazione.

È un fenomeno che cresce sia in Italia che in Europa. Gli studi legali d'affari dedicano al cosiddetto «pro bono», l'attività gratuita prestata a singoli o associazioni, un numero crescente di ore sul totale di quelle fatturate. Per esempio, sono circa 30 ogni anno per gli avvocati della sede inglese di Hogan Lovells.

I settori in cui si concentra questa attività sono altrettanto variegati. Responsabilità medica, associazioni dei consumatori, ma anche tutela di categorie più vulnerabili, tra cui i senzatetto e gli omosessuali. In Italia almeno sette avvocati dello studio si sono occupati negli ultimi mesi di progetti pro bono, tra cui l'assistenza alla Ong «Senza Confine» che si occupa dei diritti degli immigrati e dei rifugiati politici e a «Volo Diritto Onlus», specializzata nella protezione dei diritti

umani, ma l'obiettivo è di coinvolgere un numero crescente di professionisti. I settori in cui si concentra l'attività «sociale» degli studi, sono abbastanza variegati. Si va dalla responsabilità medica, alle associazioni dei consumatori, fino alla tutela delle categorie più vulnerabili, come i senzatetto o gli omosessuali.

Sono nati anche dei network di specialisti che si dedicano a questi temi. È il caso, per esempi, di *Rete Lenford*, il network dell'avvocatura Lgbt, sigla che indica la comunità lesbica, gay, bisessuale e transessuale, con sede a Firenze ma presente su tutto il territorio nazionale (i legali di questo gruppo hanno di recente ottenuto dalla Corte Costituzionale una pronuncia «storica» sul diritto al matrimonio per gli omosessuali, o meglio sulla necessità di un trattamento omogeneo tra la coppia coniugata e la coppia omosessuale). L'associazione organizza anche convegni e corsi di formazione per gli avvocati che si vogliono specializzare nel settore con l'obiettivo di sensibilizzare l'intera categoria legale su questi temi.

—© Riproduzione riservata—

